

Mercati pubblici e privati: diversificare per mantenere valore

Negli ultimi 5 anni la **redditività dei portafogli** degli investitori istituzionali italiani è stata sorretta in larga parte dai **listini azionari**, a partire da quelli nordamericani che hanno rappresentato i maggiori beneficiari dei cambiamenti in atto, in primis quelli digitali segnati dai temi del *remote working* prima e dell'intelligenza artificiale a seguire. In un portafoglio azionario globale non solo è cresciuto il peso neutrale degli USA verso le altre aree del mondo (dal 55% al 64% negli ultimi 5 anni), ma anche la concentrazione **verso poche aziende statunitensi** legate (direttamente o indirettamente) al settore **tecnologico**: le cd. “magnifiche 7” capitalizzano in Borsa oltre 12.000 miliardi di euro, quasi un terzo dell'S&P500, con livelli paragonabili all'intero mercato azionario europeo. Se i mercati azionari sono sempre più cari, concentrati e correlati con la componente obbligazionaria di portafoglio, dall'altro lato crescono i fattori di rischio esogeni raccordabili anche con le transizioni in atto (geopolitiche, demografiche, energetiche, digitali ecc.). I numeri del mercato istituzionale mostrano, per altro, che il solo segmento “welfare” nel nostro Paese gestisce risorse superiori a **250 miliardi di euro**, con **patrimoni** a disposizione del **singolo investitore** previdenziale **sempre più ampi** (anche per effetto del processo di razionalizzazione in atto nel segmento dei fondi pensione) che spesso si traducono in investimenti ridotti verso imprese italiane, anche solo se rapportati al peso del PIL italiano. Tali fattori impongono quindi agli investitori, oggi, opportune riflessioni nella definizione di una corretta **diversificazione dell'asset allocation**, funzionale a realizzare rendimenti reali positivi in modo stabile nel tempo, coerentemente ai propri obiettivi statuari e fiduciari. In quest'ottica, suggeriamo da tempo ai nostri clienti l'inserimento in **pianta stabile** e in **quota adeguata di mercati privati** – in affiancamento a quelli pubblici, prevalenti – in portafoglio, con l'obiettivo primario di contribuire agli **obiettivi di rendimento/rischio** di lungo periodo dell'investitore, e quello, non trascurabile, di veicolare risorse anche a favore di **soluzioni, strategie e programmi di investimento specifici** compatibili con la diversificazione desiderata. L'analisi dei trend in atto evidenzia come i **mercati privati** siano divenuti una **realtà** nei portafogli degli investitori previdenziali italiani, includano in diversi casi investimenti a supporto dell'economia domestica, come le modalità di gestione possano essere diverse, ma soprattutto come **vi sia ancora spazio per crescere**, specie per quegli investitori che partivano più indietro. **Prometeia** ha accompagnato i propri clienti nella costruzione di portafogli di **private asset**, supportando tutti i principali **progetti consortili o di “sistema”** (Iride, Zefiro, Vesta, Progetto Economia Reale, FoF Infrastrutture di CDP Real Asset) e contribuendo, al contempo, ad analoghe iniziative del **singolo investitore o di mercato**, con un'attenzione particolare all'allocation in **Italia**, ove possibile con l'obiettivo di riflettere il peso effettivo dell'economia domestica attraverso la componente meno liquida dei portafogli. Abbiamo inoltre affinato **modalità e strumenti di analisi, selezione, monitoraggio** a vantaggio dei nostri clienti, coerentemente allo sviluppo di un mercato che - sino a pochi anni fa considerato di scarso potenziale - oggi pone costantemente nuove sfide e necessità, non solo in termini di strategie e strumenti, ma ad esempio anche nella ricerca di modalità utili per l'investitore a **stabilizzare l'esposizione** ai **private assets**, a beneficiare degli **incentivi fiscali** introdotti dalla legge di bilancio 2017, a sviluppare un approccio **olistico** che includa i mercati privati nella valutazione dei **rischi di portafoglio** ovvero nella **politica di sostenibilità** dell'investitore traducendosi anche in meccanismi di dialogo con le imprese investite. Da questo punto di vista stiamo lavorando e continueremo a impegnarci nello sviluppo di **soluzioni innovative** ma, come di consueto, **pragmatiche, mirate** e basate su **valori condivisi** con gli investitori nostri clienti.

Donato Guarino, Principal Prometeia Advisor Sim

Principal e responsabile dell'ufficio di Roma di Prometeia Advisor Sim, svolge attività di consulenza per i Fondi Pensione e Assicurazioni in qualità di *relationship manager*. Dal 2010 si occupa di consulenza finanziaria per gli investitori istituzionali, coordinando progetti di ALM e *asset allocation* (strategica e tattica), selezione di gestori e prodotti finanziari (tradizionali e alternativi), sviluppo di soluzioni di *risk management*, adeguamenti regolamentari e stesura di *policy* di investimento, rischio e sostenibilità ESG. In precedenza ha lavorato in Mefop, in area Economia e Finanza, dove ha maturato approfondite conoscenze in ambito di previdenza complementare, anche collaborando a progetti di ricerca sulla gestione del rischio finanziario di fondi pensione.





Piazza Trento e Trieste, 3
40137 - Bologna

info@prometeiaadvisor.com

www.prometeia.com/it/financial-advisory

Donato Guarino,
Principal

donato.guarino@prometeiaadvisor.com

Prometeia Advisor Sim

Prometeia Advisor Sim è il consulente finanziario leader sul mercato istituzionale italiano e presente da oltre 15 anni nel segmento welfare, fondi pensione, casse di previdenza e fondi sanitari.

Oltre 120 investitori lavorano ogni giorno a fianco dei nostri professionisti, un team di oltre 60 risorse altamente specializzate, apprezzandone competenza e capacità di offrire soluzioni personalizzate e innovative.

Prometeia Advisor Sim ha sede solo in Italia, quella legale a Bologna, uffici operativi anche a Roma e Milano.